

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

**ATTIVITA' DI CONTROLLO
SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

PERIODO GENNAIO/LUGLIO 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art.175 comma 8 del D.Lgs.267/2000 come modificato dal D.Lgs.126/2014 il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art.193 del medesimo D.Lgs.267/2000 ove previsto che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31/07 apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 il quale all'art.3 comma 1 lett. d), ha disposto l'introduzione dell'art.147-quinquies al già più volte citato D.Lgs.267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 189/2023 del 17 aprile 2023, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli Esercizi 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 196/2023 del 17 aprile 2023, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 206/2023 del 26 aprile 2023, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022;
- che la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:
 - in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02888/024 del 20/07/2015);
 - in parte dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del FCDE attuato in sede di Rendiconto 2019;

- in parte determinato dalla normativa vigente relativa al ripiano del disavanzo da FAL;
- con deliberazione del CC n.809/2021 del 06/09/2021, come rettificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale 1202/2021 del 20/12/2021 è stato approvato il Piano di rientro del disavanzo complessivo;

Richiamate le variazioni di bilancio fino ad ora adottate ed in particolare la proposta di deliberazione n. 19536/2023: “Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025. Variazioni. Assestamento generale di bilancio ai sensi dell’art. 175 T.U.E.L. comma 8”, con la quale è stata effettuata la ricognizione sulle poste attive e passive iscritte nel bilancio medesimo.

Effettuata quindi la verifica sull’andamento delle entrate e delle spese previste nel suddetto Bilancio dell’ente approvato nel mese di aprile 2023 e rilevato che:

- l’andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa risulta in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle variazioni già assunte con la deliberazione di assestamento generale di bilancio (n. prop. 19536/2023), come per altro evidenziato dalle comunicazioni dai diversi Dirigenti responsabili delle divisioni dell’Ente;
- la gestione dei residui, così come risultanti dal rendiconto 2022 approvato, congiuntamente agli accantonamenti iscritti a FCDE a rendiconto, risulta in linea con gli stanziamenti conservati e che, pertanto, tale gestione non presenta né fa prevedere situazioni di squilibrio.

Dato atto inoltre che relativamente alla gestione degli investimenti, la stessa è effettuata in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., subordinando l’attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e/o di avvenuto finanziamento.

Rilevato che, relativamente alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio, lo stesso risulta accantonato in applicazione delle disposizioni del nuovo principio contabile e che in sede di adozione degli atti di variazione, qualora le stesse abbiano riguardato voci di entrata soggette ad accantonamento ad FCDE, si è provveduto ad adeguare di conseguenza gli stanziamenti del fondo medesimo.

Dato altresì atto che si è provveduto a richiedere al Servizio Partecipate la segnalazione di eventuali criticità o rischi derivanti dalle attività degli organismi gestionali esterni, con possibili riflessi sul bilancio dell’Ente.

Acquisite inoltre le dichiarazioni rilasciate dai Direttori di ciascun dipartimento attestanti l’inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti e l’assenza di situazioni che possano far prevedere squilibri strutturali.

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

E' stata effettuata l'analisi complessiva della situazione del Bilancio 2023/2025 e verificato l'andamento della gestione relativa al periodo gennaio/luglio 2023 delle poste di entrata e di spesa iscritte nel bilancio medesimo, tenendo già conto delle variazioni del bilancio ad oggi adottate e della deliberazione di assestamento generale, specificatamente in relazione alle seguenti verifiche:

1. Rispetto del principio del pareggio finanziario e degli equilibri di parte corrente

L'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa risulta in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle variazioni già assunte con la deliberazione di assestamento generale di bilancio (n. prop. 19536/2023), come per altro evidenziato dalle comunicazioni dai diversi Dirigenti responsabili delle divisioni dell'Ente.

L'andamento delle spese connesse alla variazione dei tassi di interesse sul debito risulta costantemente monitorato e sono state effettuate con la deliberazione sopra citata le necessarie variazioni a copertura.

Per quanto attiene le spese energetiche, le risorse stanziare risultano sufficienti alla luce dell'andamento dei prezzi.

2. Altri equilibri interni (conto capitale, partite finanziarie e servizi conto terzi)

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Si evidenzia la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari, dei Piani React e PON-Metro e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse.

3. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio

In merito alla verifica di congruità del F.C.D.E. iscritto a bilancio si evidenzia in

particolare che gli accantonamenti sono stati previsti nella misura percentuale consentita dalla normativa vigente.

In particolare la previsione del Fondo per il bilancio 2023 tiene conto:

- In attuazione del principio contabile della programmazione – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., considerato che, a partire da tale esercizio, per la determinazione della media quinquennale vengono ormai utilizzate tutte annualità gestite sulla base del nuovo ordinamento contabile, deve essere applicata la media semplice e non potrà più essere utilizzata la deroga, fino ad ora consentita, del calcolo sulla base della media ponderata;
- in base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), a decorrere dall'esercizio 2022 l'accantonamento è pari al 100% del fondo come sopra calcolato, non essendo più previste riduzioni;
- l'Ente non si è più avvalso della facoltà (art. 107-bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
Il calcolo del F.C.D.E. è stato quindi effettuato utilizzando i dati effettivi del quinquennio 2017-2021

Verificato l'andamento delle riscossione alla data del 30/06/2023, si ritiene che l'accantonamento effettuato a F.C.D.E. possa considerarsi congruo.

4. Equilibri di cassa

La situazione di cassa al 30 giugno 2023 rileva un saldo ampiamente positivo, +137.569.351,45 mln.

Si evidenzia che a partire dal mese settembre 2021, l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con evidente beneficio a decorrere dal 2022 sugli oneri per interessi passivi.

Anche per l'esercizio in corso non si prevede alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

5. Equilibri della gestione dei residui

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2022 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.206 del 26 aprile 2023.

Alla data odierna pertanto l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

6. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto

L'accantonamento a partire dal rendiconto 2019 del FCDE a rendiconto calcolato con il metodo ordinario consente di garantire idonea copertura alle poste di dubbia e difficile esigibilità.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto 2022 è pari ad Euro 699.839.563,12 e la verifica di copertura determinata dal confronto delle sole voci relative ai residui su cui il fondo viene calcolato, evidenzia un grado di copertura del 90,44%.

7. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del vigente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell'Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Prevede inoltre il successivo comma 821 che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell'intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantiscono anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Si sottolinea inoltre il saldo ampiamente positivo registrato anche in chiusura del rendiconto 2022 per tutti i parametri previsti (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo).

8. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così come previsto dal comma 3 dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si è

provveduto a richiedere al responsabile delle partecipate di segnalare eventuali situazioni di criticità.

Dalla suddetta dichiarazione si rileva:

tutte le società partecipate sia direttamente che indirettamente hanno presentato i relativi progetti di bilancio, per la maggior parte già approvati dalle assemblee.

Le società direttamente partecipate hanno chiuso l'esercizio con risultati positivi o in pareggio e comunque non tali da determinare obblighi di costituzione di fondi a copertura di perdite sul bilancio comunale ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene alla società GTT, indirettamente partecipata mediante FCT Holding che ne detiene la totalità del capitale, è prevista la chiusura dell'esercizio con una perdita inferiore agli anni scorsi, in connessione con gli effetti economici di lunga durata della pandemia di Covid-2019 e in considerazione della mancata assegnazione, all'attualità, dei ristori relativi a parte del 2021 e al primo trimestre 2022.

In ogni caso ogni eventuale riflesso del risultato economico troverà corrispondenza nella corretta valutazione della partecipazione della società GTT nel bilancio di FCT e non è quindi ragionevolmente ipotizzabile alcun effetto negativo sul bilancio del Comune.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società a controllo pubblico comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Non sono stati segnalati dai Servizi competenti criticità relative ad organismi partecipati non societari idonei a registrare effetti sul bilancio comunale.

Conclusivamente, l'insieme dei dati raccolti e delle informazioni disponibili consente di concludere che, sia pure nel contesto di una situazione che richiede, in particolare per quanto attiene a GTT, attento monitoraggio, l'andamento degli organismi societari partecipati non presenta, all'attualità, criticità suscettibili di imminenti riflessi negativi sul bilancio della Città di Torino.

Torino, 7 luglio 2023

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dott. Paolo Lubbia